

SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE 8 MARZO
ANNO SCOLASTICO 2020-2021
PIANO DI LAVORO EDUCATIVO DIDATTICO (PLED)

“I VIAGGI ...”



SEZIONI:
CERCATORI; ESPLORATORI ;
NAVIGATORI; SCALATORI E
VIAGGIATORI.

Gentili genitori,

Vi presentiamo il nostro piano di lavoro educativo didattico.

Auspichiamo che questo documento possa essere utile per rendervi partecipi delle attività che quotidianamente svolgiamo con i bambini. Buona lettura!

Le insegnanti della Scuola Infanzia 8 Marzo

INTRODUZIONE

Il piano di lavoro educativo didattico, vuole essere un valido strumento per favorire il benessere e la crescita dei bambini. Attraverso il percorso educativo proposto intendiamo valorizzare la ricchezza e la specificità di ogni bambino, garantendo un clima di accoglienza dove ogni esperienza diviene una importante risorsa e opportunità di crescita per tutti.

Il documento che qui presentiamo è condiviso da tutte le sezioni presenti nella scuola, per precisione, si tratta di cinque sezioni eterogenee con bambini di 3, 4 e 5 anni. Ogni sezione consta di 25 bambini, per una utenza complessiva di 125 bambini.

Il progetto educativo viene sintetizzato in un percorso unitario perché ciò che viene proposto al bambino nasce e si sviluppa, con piena corresponsabilità educativa e progettuale, da tutto il collegio e da tutti i gruppi.

LA SCUOLA CHE RIPARTE

Come noto le attività scolastiche si sono interrotte in presenza nel febbraio 2020. Ciò non ha significato l'interruzione di relazioni e contatti che, anzi, sono stati da noi sostenuti e curati, ma senz'altro ha comportato un significativo cambiamento nei ritmi e nella quotidianità dei bambini.

Nuove regole di rispetto sociale si son affermate nella vita di tutti e, ovviamente, la scuola ha fatto propri tali cambiamenti in una ottica di responsabilità condivisa.

Nell'ambito di un nuovo assetto organizzativo, ed in continuità con il lavoro iniziato durante

il lockdown, nella prima parte dell'anno l'attenzione è stata incentrata sulla relazione e sull'aspetto emotivo dei nostri bambini. Di certo il rientro a scuola è stato coinvolgente e ricco di attese, i bambini ci hanno ritrovato con entusiasmo e lo stesso si può dire del loro ricongiungimento con i compagni. E' così che mesi di attesa, foto scambiate, messaggi vocali, video... si sono davvero conclusi con esperienze relazionali non mediate, dirette e concrete, con tutto il carico di vissuto che questo comporta. Noi insegnanti ci siamo poste come regia di questo ritrovarsi, anche noi assai emozionata e rassicurate dal vedere l'entusiasmo dei bambini. Abbiamo osservato i loro giochi ed ascoltato i loro racconti, ci siamo poste in sereno atteggiamento di accoglienza e partecipazione.

Il reinserimento dei bambini già frequentanti è stato graduale ed è iniziato il giorno 3 settembre 2020 ed ha consentito di ricostituire i gruppi e le sezioni rinsaldando legami e rapporti.

Lungo il mese di settembre, partendo dal giorno 14.09.2020 si sono gradualmente svolti gli inserimenti dei nuovi iscritti nelle cinque sezioni. Con rispetto dei tempi e graduale introduzione delle routine le sezioni si sono così completate.

GLI SPAZI ED I GRUPPI

I bambini, nell'anno scolastico 2020/21 sono stati accolti in un ambiente completamente riorganizzato, attento alle normative attuali.

Ogni sezione, composta da gruppi stabili, possiede un'aula di riferimento, elemento di continuità nel corso della giornata e spazio adibito al pasto ed alla merendina di metà mattina a base di frutta.

Ogni sezione , inoltre, ha a disposizione un secondo ed ampio spazio multifunzionale, ricavato dalla suddivisione dei precedenti spazi comuni (saloni, sala della nanna, pre e post scuola, aulona) ad uso esclusivo della classe.

I cortili sono stati suddivisi in aree, dedicate ed utilizzate con rotazione giornaliera dei gruppi classe.

LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

Il rapporto con le famiglie ha sempre costituito un elemento importante nel nostro percorso educativo. Tale rapporto si costituisce in primo luogo con i colloqui individuali pre

inserimento che vengono regolarmente svolti.

Ovviamente quest'anno, data la particolare situazione delle famiglie e dei bambini che hanno dovuto interrompere in itinere l'esperienza del nido, i colloqui sono stati ancor più accorti ed approfonditi. Altrettanta cura è stata data ai colloqui rivolti alle famiglie già frequentanti, che già conoscevano certo la scuola ma che l'hanno ritrovata con nuove regole da condividere nel rispetto di tutti. Dal punto di vista emotivo abbiamo fatto un lavoro di presa in carico del vissuto, ricucitura dei rapporti e rassicurazione emotiva sia dei bambini sia delle famiglie.

L'appuntamento con i colloqui individuali resta una costante nel corso dell'anno scolastico e cerchiamo sempre, soprattutto quest'anno, di venire incontro alle esigenze delle famiglie concordando appositi appuntamenti (modalità da remoto).

Grazie alle piattaforme digitali sono state svolte anche le assemblee di sezione ed il consiglio di intersezione. Abbiamo riscontrato una ottima partecipazione delle famiglie ed un collaborativo utilizzo degli strumenti digitali.

Per quanto concerne gli avvisi utilizziamo una casella di posta ed una mailing list che ci consente di raggiungere tutti e che è di grande aiuto nella gestione delle informazioni, anche utilizzando gli strumenti informatici di cui è stata dotata la nostra scuola.

Nel corso di quest'anno abbiamo introdotto l'iniziativa "Tracce di noi" che consiste in un racconto che ogni classe invia mensilmente via mail alle proprie famiglie. Senza pretesa di esaustività si tratta di un breve testo corredato da immagini simboliche che potrà, non solo informare, ma anche incuriosire rispetto alle attività proposte ed ai temi trattati.

“VIAGGI...”

Come sempre accade, dedichiamo la seconda parte dell'anno ad un progetto più specifico diversificato sulla base delle fasce di età. Il punto di partenza per l'anno scolastico 2020/21 è stato il testo di Gianni Rodari "I viaggi di Giovanni Perdigiorno", pubblicato per la prima volta nel 1973.

“Giovannino Perdigiorno è un grande viaggiatore, viaggia in automobile, in moto, in monopattino, a piedi, in aeroplano, viaggia in dirigibile, col carrettino a mano, con il treno diretto e con l'accelerato, ma un paese perfetto non l'ha ancora trovato...”

Si tratta di 15 poesie o filastrocche, ognuna delle quali narra una avventura del grande

viaggiatore Giovannino, che esplora posti incredibili: i paesi dove gli uomini sono fatti di zucchero, di sapone, di burro, di ghiaccio, di gomma, di carta; oppure troviamo uomini albero, uomini malinconici o sempre fanciulli. L'ultimo paese visitato è il paese senza errore, un posto dove tutto è perfetto...e ci chiediamo insieme, ma sarà mai possibile?

Tutto il percorso effettuato da Giovannino ci permette di porci domande, inventare giochi ed improvvisazioni e ci suggerisce anche diversi e creativi materiali con cui sperimentare.

Come tutti i libri di Rodari, anche questo ci presenta un modo piacevole di accostarci alla lettura ed inventare storie, dando libero sfogo alla fantasia.

Vi abbiamo descritto i mondi che questi Viaggi possono aprire, nella nostra didattica quotidiana articoleremo due percorsi diversificati in relazione alle fasce di età: un percorso maggiormente rivolto ai Grandi (5 anni) ed uno più dedicato ai bambini Mezzani e Piccoli (3 e 4 anni).

In tutti i gruppi di lavoro la metodologia utilizzata è rivolta a promuovere questi obiettivi: comprensione di tecniche e strumenti; manipolazione di materiali che rendano il bambino protagonista attivo nella scoperta di regole e caratteristiche peculiari; esplorazione di limiti e possibilità degli strumenti stessi.

Promuoveremo attività concrete sotto forma di gioco, in cui sia favorita l'esperienza diretta del bambino, perché è solo attraverso il fare e l'agire in prima persona che si può raggiungere un'effettiva comprensione, coinvolgendo poi il bambino nella rielaborazione cognitiva e operativa dell'esperienza vissuta.

Nel caso nei grandi proporremo tecniche di lavoro versatili e che stimolino anche i processi di attenzione mediante attività sia individuali sia cooperative.

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Come si evince dalle **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia** e del primo ciclo d'istruzione *“i bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con criteri diversi...”* *“...elaborano la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà...”*.

In particolare i traguardi per lo sviluppo della competenza che ci poniamo sono i seguenti:

IL SE E L'ALTRO 3/4/5

- Sviluppo dello stare bene insieme
- Acquisire regole di convivenza
- Condividere tradizioni, riconoscere e rispettare le differenze culturali
- Collaborare
- Esprimere e rispettare opinioni diverse dalle proprie
- Documentare il vissuto personale e familiare
- Esprimere emozioni e sentimenti, lavorare su di essi per poterle controllare e riconoscere (APPROFONDIMENTO maggiore sui 4 e 5 anni)

IL CORPO E IL MOVIMENTO 3/4/5

- Conoscenza schema corporeo da grossolana a sempre più definita man mano che il bambino cresce
- Rappresentazione dello schema corporeo
- Saper scomporre e ricomporre la figura umana
- Lavorare sullo spazio
- Lavorare sulla coordinazione globale
- Lavorare sulla motricità fine
- Lavorare sulla sensorialità
- Introdurre regole nel movimento (es. percorsi)
- Lavorare sull'equilibrio
- Esprimere col corpo le emozioni

LA CONOSCENZA DEL MONDO 3/4/5

- Osservare ambiente naturale con i suoi mutamenti (nei bambini più grandi rendere le osservazioni via via più sistematiche, favorire i confronti, favorire le classificazioni e le relazioni...)
- Alternanza giorno/notte
- Ritmo della giornata scolastica, scandito e rappresentato, riconoscibile per il bambino. Uso del calendario in sezione per annotare gli eventi (compleanni, gite, esperienze particolari...)
- Prime forme di quantificazione e di raggruppamento, mano mano che il bambino cresce le operazioni logiche si fanno più complesse
- Principali concetti topologici: aperto chiuso, dentro fuori...

- Principali concetti spaziali: sopra sotto...

LA CONOSCENZA DEL MONDO 4/5

- Riconoscere e riprodurre cerchio, triangolo, quadrato
- Lavoro sulle linee, specialmente sui 5 anni
- Lavoro sul tempo e sulle sequenze, specialmente sui 5 anni

I DISCORSI E LE PAROLE 3/4/5

- Usare il linguaggio verbale per esprimere i propri bisogni (ovviamente saranno di natura diversa a seconda del livello di sviluppo del bambino)
- Usare il linguaggio verbale per comunicare con adulti e coetanei
- Lavorare sull'ascolto; lavorare sul contenuto delle narrazioni; rappresentare una esperienza o un racconto
- Usare la drammatizzazione
- Usare le poesie e le filastrocche, anche mimate
- Lavorare sulla pronuncia
- Lavorare sulla conversazione
- Arricchire il lessico

I DISCORSI E LE PAROLE 4/5 anni

- Comprensione e produzione di crescente complessità
- Elementi essenziali del racconto e lavoro sulle sequenze
- Uso del linguaggio in modo più creativo e personale (es. invento storie, invento poesie, rime...) PREVALENZA 5 ANNI
- Prerequisiti letto-scrittura, competenza fonologica (es. comporre e scomporre i suoni). PREVALENZA 5 ANNI

IMMAGINI SUONI COLORI 3/4/5

- Lavoro sul colore, sullo spazio grafico, sugli effetti cromatici, sull'uso di tecniche diverse
- Uso di ritmo, musica, suoni

Per consentire a tutti i bambini di conseguire i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze relativi ai cinque Campi di Esperienza, è necessario che la scuola sia “su misura” di bambino, permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno e tempi distesi. Particolare attenzione si presterà al gioco, al movimento,

all'espressività e alla socialità. Alla base del nostro "agire quotidiano" vi sarà pertanto un'intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie:

Il gioco: risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontano ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'esplorazione e la ricerca: le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino e verranno attivate attraverso le attività laboratoriali, in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi, costruiscono e verificano ipotesi. Si darà ampio rilievo al "fare" e "all'agire" dei bambini, alle esperienze dirette, al contatto con la natura, con le cose che li circondano, con l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le loro proposte e iniziative.

La mediazione didattica: per consentire a tutte le bambine e i bambini di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera intenzionale e sistematica gli spazi e l'uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare ecc.

L'intersezione: intesa come il luogo delle esperienze educativo-didattiche realizzate per gruppi omogenei, permette al bambino di confrontarsi e di socializzare con figure diverse dai propri insegnanti e compagni di sezione offrendogli maggiori stimoli per conseguire apprendimenti significativi. Non è stata attuabile nell'anno scolastico in corso, tuttavia la maggiore compresenza delle insegnanti all'interno della sezione ha permesso comunque di suddividere la classe in sottogruppi pensando a progetti comuni a tutte le sezioni e specifici per le diverse fasce d'età.

I laboratori: ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio; tale esperienza risulta utilissima per la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e per vivere attivamente le prime esperienze di cittadinanza. Al fine di valorizzare questo aspetto, non avendo più la possibilità di utilizzare i laboratori, ogni sezione ha organizzato il secondo spazio a disposizione in modo da consentire lo svolgimento di attività laboratoriali.

IL RAPPORTO CON LE AGENZIE EDUCATIVE PER LO SVILUPPO DEL BAMBINO

La trasversalità intesa come raccordo verticale tra servizi educativi, è un elemento caratterizzante il progetto educativo del servizio. Il raccordo tra Nido e Scuola dell'Infanzia nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo organico e completo, mirato a promuovere lo sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto. In quest'anno scolastico non sarà possibile svolgere un vero e proprio progetto di raccordo "nido-scuola d'infanzia", per le ovvie ragioni di contenimento e stabilità dei gruppi. Cercheremo comunque di valorizzare e monitorare il percorso di ogni bambino confrontandoci con le colleghe del nido.

Per quanto riguarda il rapporto con la scuola primaria, la scuola 8 Marzo svolge ormai da anni progetti di raccordo con le scuole primarie del Terzo Circolo Vallone e Massacra. Anche in questo caso, gli incontri in presenza non sono previsti sempre nel rispetto delle regole vigenti. Tenuto conto, pertanto, del contesto, la comunicazione con le colleghe della scuola primaria sarà mantenuta in modo da poter offrire scambi proficui circa il percorso dei bambini e delle bambine. All'interno della scuola stessa, in ogni sezione, saranno sviluppate con i bambini attività sull'identità e sul tema del "diventare grande".

ELEMENTI DI METODOLOGIA

Da un punto di vista metodologico cercheremo di promuovere una **conoscenza approfondita del bambino e delle dinamiche di gruppo** attraverso l'**osservazione** e l'**ascolto**. Laddove fosse necessaria un'osservazione più sistematica verrà utilizzata la Scala Beller - impostata grazie al lavoro con il Coordinamento Pedagogico e con il formatore Dott. Caggio. La pedagogia di riferimento è una **pedagogia attiva e delle relazioni**; il bambino potrà sperimentare ed esercitare la sua naturale curiosità.

DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività, consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie. L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, li contestualizza e li analizza nei loro

significati. I livelli raggiunti da ciascuno, non vengono classificati, ma descritti nell'ambito di processi aperti eventualmente da sostenere e rafforzare per consentire a tutti di sviluppare al meglio le proprie capacità.

La documentazione è uno strumento fondamentale per l'autovalutazione delle insegnanti e per la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. A tal proposito rimandiamo al paragrafo "relazione con le famiglie" in cui si dettagliano le modalità di comunicazione e si spiega l'iniziativa "Tracce di noi".

Il lavoro di documentazione si concretizza inoltre nella raccolta sistematica degli elaborati dei bambini rispetto ai progetti sviluppati e nella documentazione video-fotografica delle attività collettive.

*“Certi tesori
esistono soltanto per chi batte per primo
una strada nuova”*

Gianni Rodari

Scuola D'Infanzia 8 Marzo

Pavia, Ottobre 2020